



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mase.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mase.gov.it  
e p.c. Ministero della Cultura - Soprintendenza  
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)  
**Trasmissione osservazioni**

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 123932 del 04.07.2024 (prot. D.G.A. n. 21229 del 05.07.2024), preso atto dei pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 22119 del 13.07.2024, e sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio V.I.A. di questa Direzione generale, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame prevede la realizzazione, in località "La Corte", "Monte Casteddu", Tribuna", nel territorio del Comune di Sassari, di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e il contestuale espletamento di attività agricola.

L'impianto proposto, suddiviso su quattro siti distinti (cluster), ubicati presso la SP 42 dei Due Mari e la SP 18 Sassari-Argentiera, aventi superficie complessiva pari circa 222 ha, ricadono in aree perimetrare dal PUC come zone agricole omogenee E, Sottozone E2.a (cluster A-B-D) e E2.b (Cluster C).

Il generatore fotovoltaico, nello specifico, sarà composto da 140.728 moduli del tipo "bifacciale" in silicio monocristallino, da 690 Wp cadauno, per una potenza di picco complessiva pari 97 MWp, distribuiti su inseguitori monoassiale, installati su strutture metalliche di sostegno infisse al terreno.

Il campo fotovoltaico, servito da 18 di cabine di trasformazione 30/0,8 kV, sarà connesso, alla rete elettrica nazionale, previa realizzazione di un elettrodotto interrato a 30 KV, avente uno sviluppo pari circa 10,73



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

km, collegante i cluster A-B-C alla sottostazione utente (SSE-U) di trasformazione 36/30 kV ubicata all'interno del cluster D a sua volta connessa nuova SE TERNA 150/36 kV "Fiumesanto 2" ubicata nel medesimo cluster.

La producibilità attesa dell'impianto è stimata in circa 179,44 GWh/anno.

Il piano colturale proposto prevede di destinare le aree di impianto a:

- Carciofo var. Spinoso di Sardegna DOP, su una superficie pari a 24,51 ha;
- Prato polifita permanente, su una superficie pari a 127,07 ha
- Oliveto, su una superficie pari a 7,90 ha;
- Prato pascolo naturale e mitigazioni, su una superficie pari a 29,69 ha;
- allevamento di api stanziale con, almeno nel primo anno la posa di 100 arnie.

L'intervento proposto prevede infine la realizzazione di tutte le opere accessorie alla realizzazione dell'intervento quali scavi e movimenti terra nonché al funzionamento e manutenzione dell'impianto quali la recinzione dell'intera area, la viabilità interna, l'impianto di videosorveglianza. La proposta in esame prevede la realizzazione di fasce di mitigazione visiva degli impianti lungo i confini che costeggiano i diversi predi d'azienda, utilizzando specie vegetali tipiche della macchia mediterranea quali leccio, Corbezzolo, lentisco, rosmarino, olivastro, che interesseranno una superficie complessiva pari a circa 12,5 Ha.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A.

In relazione agli **aspetti di natura programmatica**

1. per quanto concerne gli strumenti di pianificazione comunale I lotti interessati dagli interventi risultano ricadere all'interno di aree perimetrate dal P.U.C. del Comune di Sassari
  - 1.1 come Zona omogenea E sottozone E2a "Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui " e E2b "Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui" destinate, secondo le previsioni delle NTA del citato strumento Urbanistico, a "*perseguire le seguenti finalità* :
  - 1.2 *valorizzare la vocazione produttiva nelle zone agricole del Comune di Sassari;*
  - 1.3 *salvaguardare e rafforzare l'azione svolta dallo spazio agricolo come connettivo ecologico diffuso;*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 1.4 *individuare e intervenire con attività atte a salvaguardare il suolo e le zone soggette a limiti (rischi) di natura idrogeologica e pedologica; migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell'attività agricola riducendo le emissioni dannose e la dipendenza energetica mitigando o rimuovendo il fattore di criticità e degrado;*
  - 1.5 *arginare la diffusione dell'insediamento nell'agro, limitando l'ulteriore formazione di nuclei insediativi, salvaguardando quindi la destinazione agricola dei fondi;*
  - 1.6 *salvaguardare, riqualificare e mantenere gli elementi paesaggistici del tessuto agrario (muri a secco, siepi, sistemi di canalizzazione...) al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio fra gli insediamenti e il territorio;*
  - 1.7 *recuperare e ristrutturare il patrimonio edilizio extraurbano, riqualificandolo e favorendo il suo riutilizzo per le aziende agricole e a scopo abitativo;*
  - 1.8 *incentivare forme di conduzione agricola multifunzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo ricreativa sostenibile e didattico culturale e formativa proveniente dalla città e dalle attività presenti".*
2. Come zona omogenea H "Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici" sottozona H 2.9 "boschi e foreste" *"nelle quali si sviluppa una copertura vegetale costituita da formazioni di gariga, macchia mediterranea, boschi e oliveti di età superiore ai 30 anni impiantati in aree acclivi, in superfici di rilevante valore paesaggistico e con funzione di difesa idrogeologica della superficie"* e le NTA vietano *"qualunque intervento di nuova costruzione o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso e od attività in quanto pregiudiziale della struttura, della stabilità o della funzionalità ecosistemica o della fruibilità paesaggistica"*.
  3. In relazione alle aree interessate, alla destinazione urbanistica e tenuto conto delle proposte già autorizzate, in corso di autorizzazione e delle richieste di connessione già depositate, di cui si darà conto di seguito, l'opera proposta contribuisce, data l'importante estensione, alla trasformazione del paesaggio da agricolo rurale a industriale ponendosi in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico comunale;
1. Il Piano Paesaggistico Regionale, in relazione alle componenti di paesaggio con valenza ambientale, inquadra i lotti, i cluster e le opere di connessione all'interno di:
    - 1.1 naturali e subnaturali (1a – Macchia dune e aree umide) di cui all'art. 22 delle N.T.A., per cui



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

vigono le prescrizioni dell'art. 23 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano: «*qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*»;

1.2 Aree ad utilizzazione agro – forestale (3a - Colture arboree specializzate e 3c – colture erbacee specializzate ) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «*[...] trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico [...]*». A tal proposito si evidenzia che le opere proposte comportano la realizzazione di interventi edilizi, la modificazione delle aree interessate dalla posa delle dei pannelli e del sistema di accumulo, dell'uso del suolo e, infine, tenuto conto delle proposte già autorizzate, in corso di autorizzazione e delle richieste di connessione già depositate e sopraccitate, localizzate nell'area vasta interessata dall'intervento, non risultano adeguatamente definiti i requisiti di rilevanza pubblica e l'impossibilità di localizzazione alternativa alla base della scelta del sito;

2. Il generatore fotovoltaico, le recinzioni, i cavidotti di connessione sia interni che esterni all'impianto interferiscono in più punti col reticolo idrico superficiale. A tal proposito:

2.1 La Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna con la nota prot. n. 8092 del 29.07.2024 (prot. D.G.A. n. 23779 di pari data), oltre a richiedere una serie di chiarimenti e integrazioni comunica che: «*il campo fotovoltaico e l'elettrodotto interrato lungo la viabilità esistente di connessione alla stazione elettrica Terna interferiscono con elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico regionale di riferimento del PAI [...]. Altre interferenze con il reticolo idrografico e le relative aree di pericolosità idraulica riguardano le aree in cui sono insediati i cluster che attengono, in particolare, alle recinzioni, alle parti fuori terra, alla viabilità di servizio e ai cavidotti interrati. Le aree di pericolosità idraulica possono derivare da studi idrologici-idraulici di cui al PAI vigente oppure, in mancanza di detti studi, dalla sussistenza delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N. A.) del PAI la cui ampiezza è legata all'ordine gerarchico di Horton Strahler degli elementi*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*idrici interessati [...]. La determinazione dell'ordine gerarchico è finalizzata alla definizione dell'ampiezza delle fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter delle N.A. del PAI, vigenti per tutti gli elementi idrici significativi del reticolo del PAI, e di fatto assimilabili ad aree a pericolosità molto elevata (Hi4), e conseguentemente all'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi della DGR 59/90 del 27.11.2020, nonché alla definizione di ammissibilità delle opere ai sensi delle N.A. del PAI. con particolare riferimento all'art. 27 c. 4 lett. g) che vieta nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ed elevata (Hi3) la realizzazione di nuovi impianti tecnologici fuori terra. A tal proposito si rileva che per l'area di interesse del campo fotovoltaico deve essere prodotta una planimetria di progetto, riguardante le sole interferenze idrauliche, di adeguata risoluzione grafica, con l'indicazione delle parti di impianto interrate e fuori terra e delle fasce di prima salvaguardia la cui ampiezza è legata all'ordine gerarchico Strahler ai sensi dell'art. 27 comma 30 ter delle N.A. del PAI.»;*

2.2 Servizio del Genio civile di Sassari con la nota prot. n. 31786 del 30.07.2024 (prot. D.G.A. n. 23863 di pari data) ha comunicato che: *«è emerso che le opere in progetto dell'impianto di captazione solare, delle recinzioni, dei cavidotti di connessione sia dell'impianto che quello di connessione con la cabina RTN, interferiscono in più punti col reticolo idrico su menzionato. Negli elaborati allegati al progetto [...], non sono state individuate opportunamente tutte le interferenze con il reticolo idrografico».*

3. In merito alla interferenza/prossimità con aree tutelate paesaggisticamente si richiama quanto evidenziato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture che con la nota prot. n. 18719 del 17.07.2024 (prot. D.G.A. n. 22520 di pari data) ha comunicato che: *«un tratto del cavidotto di collegamento, nel Foglio catastale 66, attraversa terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Sassari».* Tali aree sono tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett.h). Si rileva altresì che benché esterne al buffer dei cento metri in prossimità degli areale interessati dall'intervento proposto sono presenti numerose emergenze archeologiche tutelate ai sensi dell'art. 143 del citato decreto legislativo quali il Nuraghe Branca, Nuraghe Siareddu, Nuraghe Donna Ricca, Nuraghe Bazzinitta, Nuraghe Cazzeteri. Si evidenzia infine la presenza, a circa 90 metri dal perimetro ovest del cluster B la presenza di un'albero monumentale dichiarato tale con Decreto Dipartimentale 5450 del 19.12.2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. Le opere in progetto interferiscono con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili", e nello specifico con aree di cui al:
  - 4.1 Punto 6.1 "*Aree presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali*";
  - 4.2 punto 7.2 "*Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica*";
  - 4.3 punto 9.1 "*Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)*";
  - 4.4 punto 12.7 "*Zone gravate da usi civici*"
5. Si comunica infine, che, recentemente, è stata approvata la L.R. n. 5 del 03.07.2024, recante "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali" che, all'art. 3, c. 1, elenca una serie di ambiti territoriali, sottoposti a misure di salvaguardia, comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili, "nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge",

In merito agli **aspetti progettuali** la documentazione pubblicata risulta non risulta esaustiva nel descrivere gli interventi e le lavorazioni necessarie alla realizzazione dell'opera e dunque non risulta sufficiente a individuare gli impatti della stessa sulle matrici ambientali. Nello specifico si rileva che:

1. In relazione all'interferenza delle opere in progetto con aree servite dalla rete irrigua gestita dal Consorzio di bonifica della Nurra si richiama la nota prot. n. 5038 del 18.07.2024 (prot. D.G.A. n. 22678 di pari data) con la quale il citato consorzio comunica che: *«esaminati gli atti d'Ufficio, si è rilevato quanto segue:*
  - 1.1 *le opere indicate nel progetto interessano terreni serviti dalla rete irrigua di questo Consorzio;*
  - 1.2 *anche il cavidotto principale e la stazione elettrica RTN sono programmate nel comprensorio*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- irriguo;*
- 1.3 *si osserva che l'altezza dei moduli che reggono i pannelli fotovoltaici, di 2,28 metri, non consentirebbe ai mezzi meccanici del Consorzio di effettuare la manutenzione della rete irrigua; per questo motivo si richiede che la distanza dei pannelli dalla mezzera delle condotte non sia inferiore a 2,50 mt.;*
  - 1.4 *mancano le indicazioni delle interferenze con la rete consortile e di quelle generate dall'attraversamento della rete irrigua dal cavidotto principale;*
  - 1.5 *nella relazione agronomica viene indicato l'ordinamento colturale prima della realizzazione delle opere ed uno successivo senza specificare quali saranno gli impianti di irrigazione da utilizzare per le colture irrigue. Per questo motivo si richiede di indicare in quale modo si intende utilizzare la dotazione irrigua aziendale richiesta, quali sono gli impianti di irrigazione previsti comprese le superfici perimetrali di mitigazione. Inoltre, nella relazione agronomica, il valore della SAU dell'ordinamento colturale attuale non corrisponde con la superficie dell'ordinamento che verrà adottato dopo la realizzazione delle opere.*
  - 1.6 *Per quanto sopra è necessario integrare la presente pratica con i seguenti elaborati:*
  - 1.7 *completamento della planimetria delle opere in cui siano riportate, oltre alla rete irrigua, le relative interferenze, compreso il cavidotto principale; negli elaborati grafici dovranno essere indicate le sezioni delle interferenze con la rete irrigua e le soluzioni tecniche per salvaguardare gli impianti consortili da concordare con gli Uffici;*
  - 1.8 *la pianta delle opere previste per la cabina RTN e le interferenze con la rete irrigua consortile;*
  - 1.9 *rappresentare in sezione la posizione dei pannelli in prossimità della condotta consortile;*
  - 1.10 *visto che le superfici relative all'ordinamento colturale dell'azienda prima dell'intervento non corrispondono a quelle dell'ordinamento colturale da adottare dopo la realizzazione delle opere, specificare nella relazione agronomica un ordinamento colturale equivalente a quello prima dell'intervento in modo da evidenziare le perdite di suolo che saranno generate in seguito alla realizzazione delle opere e comunicare in che modo si intende utilizzare la dotazione idrica dell'azienda rappresentando, anche graficamente, come verranno realizzate le fasce perimetrali a protezione dell'impianto e gli impianti di irrigazione previsti per le colture irrigue.*
  - 1.11 *Infine, a completamento della documentazione presentata, si richiede la quantificazione della*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*perdita di suolo che si avrà in seguito alla realizzazione delle opere, azienda per azienda: infatti l'intervento ricade all'interno del quarto Lotto di irrigazione per il quale il progetto della rete irrigua unitamente al Regolamento irriguo vigente, relativamente alle tare morfologiche e funzionali, impone il limite massimo del 20% della superficie catastale, limite che risulta essere superato nella tabella 4.6.3. della relazione agronomica sommando le superfici indicate nelle righe T, Av, Sm, Viab, ZT, Ssm».*

2. in relazione alle scelte agronomiche, il piano colturale, destinando le aree interessate dalla presenza di campo fotovoltaico alla coltivazione del carciofo spinoso, del prato polifita permanente e del prato pascolo naturale, non illustra adeguatamente, con particolare riferimento alle aree sottostanti i moduli, le modalità, i mezzi agricoli ,compresi i relativi ingombri, necessari per l'esecuzione delle lavorazioni di preparazione del terreno, raccolta e interventi annuali;
3. L'analisi delle alternative risulta estremamente carente. La stessa non è sviluppata coerentemente con quanto indicato dalle "*Linee Guida per la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale*" (Linee Guida SNPA, 28/2020) non . L'analisi delle alternative localizzative e tecnologiche è assente. Si evidenzia che la proponente si limita a elencare le modalità e le ragioni della scelta del sito in esame senza comparare lo stesso con altre aree ove, a mero titolo di esempio, si riscontri una minore concentrazione di iniziative o con siti ubicati in aree industriali e/o brownfield, ancora disponibili del territorio regionale o di altre regioni. Anche l'analisi delle alternative progettuali è assente come peraltro dichiarato dalla proponente stessa al paragrafo 11.2 dello SIA Parte III – Quadro ambientale riferendo che "*non sono state considerate altre soluzioni progettuali alternative*". Anche l'analisi dell'alternativa zero presenta gli stessi limiti delle precedenti valutazioni limitandosi a evidenziare che la realizzazione di tali iniziative è "*ritenuto essenziale e prioritario dalla comunità internazionale e dalla legislazione cogente a livello comunitario e nazionale*".
4. per quanto riguarda le opere di connessione alla R.T.N., si evidenzia non risulta descritta, con adeguati elaborati di dettaglio, la stazione elettrica di nuova realizzazione denominata "Fiumesanto2" e tantomeno valutati gli impatti in fase di realizzazione, esercizio e dismissione correlati a tale infrastruttura;
5. si rileva l'assenza dell'analisi costi benefici che tenuto conto dell'impatto territoriale delle opere proposte, dell'alto livello di concentrazione, del consumo di suolo agricolo, accentuato dalla presenza di altri impianti, della valenza archeologica dell'area, dell'interferenza dell'impianto con





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

areali di alimentazione del Grifone e dell'aquila del Bonelli, in ragione dei ripopolamenti e dei progetti di reintroduzioni dell'Aquila del Bonelli e del Grifone avvenuti grazie agli investimenti dell'Unione Europea, finanziati con i programmi Life e della perdita di valore dell'offerta turistico-recettiva nelle aree prossime all'intervento, permetta di valutare la desiderabilità socio-economica dell'intervento;

6. in relazione al proposto Progetto di Monitoraggio Ambientale si richiama quanto comunicato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) Dipartimento Sassari e Gallura che con la nota prot. n. 28574 del 01.08.2024 (prot. D.G.A. n. 24269 di pari data) ha comunicato che: *«Il progetto di monitoraggio ambientale dovrebbe essere calato alla realtà del territorio in cui si inserirà il campo agrivoltaico e vista la parcellizzazione del progetto in esame, si richiede di suddividere il PMA per ciascuno dei cluster presentati, che presentano potenziali recettori differenti l'uno dall'altro. Per quanto riguarda la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente»*;
7. per quanto concerne gli aspetti progettuali inerenti la prevenzione incendi si richiamano le osservazioni proposte dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari che con la nota prot. n. 54752 del 30.07.2024 (prot. D.G.A. n. 24012 del 31.07.2024) ha comunicato che: *«Si ritiene tuttavia opportuno osservare quanto segue:*
  - 7.1 *al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile. • in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono necessariamente considerati aree di interfaccia perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei. [...].*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 7.2 *nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi».*
8. per quanto riguarda la fase di cantiere e la pianificazione delle operazioni di trasporto dei componenti dell'impianto:
- 8.1 la documentazione allegata allo SIA e al progetto, risulta carente di elaborati specifici che illustrino nel dettaglio gli apprestamenti e preparazione delle aree di cantiere con particolare riferimento a quelle destinate al ricovero e manutenzione dei mezzi d'opera e quelle destinate al deposito del materiale scavato, dell'area di trasbordo, e di qualsiasi pertinenza. Nello specifico non risultano illustrati in modo esaustivo lo stato attuale, le attività preparatorie e gli eventuali presidi ambientali previsti (ad esempio per la gestione dei rifiuti, per la regimazione delle acque, strati impermeabili per la tutela del suolo/sottosuolo, presidi per l'abbattimento delle polveri, ecc.), nonché le misure di ripristino/recupero ambientale di tali aree che verranno, a diverso titolo, utilizzate durante la fase di cantiere;
- 8.2 si richiama quanto rilevato dal Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, con nota prot. n. 15251 del 31.07.2024 (prot. D.G.A. n. 24219 del 01.08.2024), nella quale si evidenzia che: *«non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Si osserva inoltre che nel suddetto elaborato sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Per quanto riguarda gli impatti ambientali generati dal progetto, si evidenzia come gli effetti sul sistema dei trasporti rappresentino un aspetto ambientale non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione di un impianto agrivoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali). Negli elaborati esaminati, inoltre, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il Porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto –*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto».*

9. Per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo si rileva che la stima dei volumi non contempla gli interventi di realizzazione della nuova stazione elettrica e i movimenti terra legati all'attività agronomica proposta. Si richiama infine quanto evidenziato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) Dipartimento Sassari e Gallura che con la nota prot. n. 28574 del 01.08.2024 (prot. D.G.A. n. 24269 di pari data) ricorda la necessità di: «

*a) effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;*

*b) redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.».*

In relazione agli **aspetti di natura ambientale**,

1. per quanto concerne gli impatti sul paesaggio, le opere in progetto, i cui effetti vanno a cumularsi con la massiccia occupazione di suolo da parte di iniziative simili proposte negli areali limitrofi e nell'area vasta, e con quelle inerenti alla realizzazione di impianti eolici, interessano un territorio prevalentemente rurale intervallato da aree boscate e a macchia mediterranea e da numerosi elementi del reticolo idrografico superficiale. L'area, come tra l'altro evidenziato anche dalla relazione "Verifica di assoggettabilità alla VPIA" è altresì caratterizzata da numerose emergenze archeologiche che testimoniano la frequentazione di tali aree fin da tempi remoti. La proposta in esame, dunque, mal si coniuga con gli elementi naturali, storico culturali e rurali del paesaggio determinando una artificializzazione/industrializzazione dei luoghi, che snatura il contesto rurale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

tipico di questa porzione di territorio in evidente contrasto con quanto previsto dalla pianificazione regionale e comunale che stabiliscono indirizzi di salvaguardia e valorizzazione delle aree agricole, degli elementi paesaggistici ambientali e storico culturali.

2. In relazione agli effetti sul patrimonio storico culturale si evidenzia che l'area interessata dagli interventi proposti e interessata dalla presenza numerose emergenze archeologiche che testimoniano la frequentazione di tali aree fin da tempi remoti. A tal proposito coerentemente con quanto evidenziato dalla stessa proponente nella relazione "Verifica di assoggettabilità alla VPIA" circa la presenza di siti nell'intorno dell'areale in esame sono presenti numerosi beni quali a mero titolo di esempio il Nuraghe Branca, Nuraghe Siareddu, Nuraghe Donna Ricca, Nuraghe Bazzinitta, Nuraghe Cazzeteri. Le suddette emergenze sono localizzate in areali posti a quote superiori rispetto al piano di campagna delle aree ospitanti l'iniziativa in esame. Come tra l'altro desumibile dalle carte dell'intervisibilità elaborate dalla proponente l'impianto risulta visibile da gran parte dei siti citati.
3. per quanto riguarda la matrice suolo:
  - 3.1 La proposta progettuale, tenuto conto delle aree occupate dalla viabilità, dalle cabine di campo, dalla stazione elettrica e in relazione alle evidenti difficoltà all'utilizzo di macchine operatrici agricole al di sotto dei pannelli comporta, pur in presenza di un'iniziativa agrivoltaica, una rilevante sottrazione di suolo agrario sia in ragione dell'area interessata dall'intervento in esame, sia in ragione dell'effetto cumulativo dovuto alla presenza, in prossimità della presente iniziativa, di numerose proposte, attualmente in fase istruttoria, presso i competenti uffici della Regione Sardegna e presso il M.A.S.E. A tal proposito si evidenzia che il Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici", del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), individua la Sardegna come la regione che ha destinato più territorio al fotovoltaico a terra nel 2023;
  - 3.2 si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica dell'area di intervento, basata su indagini sito-specifiche", coerentemente con quanto previsto dalla citate "Linee Guida per la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale" (Linee Guida SNPA, 28/2020), a supporto delle scelte progettuali e idonee a definire lo stato di fatto e le eventuali misure atte a preservare la fertilità e contrastare la degradazione del suolo durante la vita utile dell'impianto,
  - 3.3 non risultano adeguatamente valutati gli effetti del microclima locale sulla fertilità del suolo. La proponente, nello SIA Parte III – Quadro ambientale, si limita a dichiarare che: «Un impianto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*come quello in progetto ha certamente delle ripercussioni sul microclima. La sua presenza, infatti, diminuisce la superficie utile per la coltivazione in ragione della palificazione, intercetta la luce, le precipitazioni e crea variazioni alla circolazione dell'aria. L'insieme di questi elementi può causare una variazione del microclima locale che può alterare il normale sviluppo delle coltivazioni, favorire l'insorgere ed il diffondersi di fitopatie, così come può mitigare gli effetti di eccessi termici estivi associati ad elevata radiazione solare, determinando un beneficio per le stesse (effetto adattamento)»;*

- 3.4 non risultano valutatigli eventuali impatti derivanti dalla dispersione sul suolo di contaminanti eventualmente derivanti da anomalie o guasti ai mezzi d'opera o agricoli operanti nell'area;
4. in relazione agli impatti sulla matrice acque, tenuto conto di quanto rilevato dall'agenzia regionale del distretto idrografico e dal Servizio genio civile circa l'individuazione di tutti gli elementi idrici interferiti dall'intervento in esame, non risultano approfonditi/valutati gli effetti:
  - 4.1 sullo scorrimento superficiale e drenaggio delle acque meteoriche, si evidenzia che benché citato il sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche non è descritto/illustrato negli elaborati di progetto;
  - 4.2 sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, con particolare riferimento a quelli connessi alla fase di cantiere, quali l'intorbidimento, il trasporto solido e la contaminazione a causa di sversamenti accidentali, in fase di esercizio da parte di mezzi per la manutenzione dell'impianto fotovoltaico, mezzi agricoli per la conduzione del fondo;
5. per quanto riguarda la componente floristica e faunistica:
  - 5.1 la proponente non propone alcuna valutazione circa le aree boscate/ a macchia immediatamente adiacenti all'iniziativa;
  - 5.2 la realizzazione dell'impianto comporta la perdita di aree di nutrimento e caccia per l'avifauna. Si evidenzia che le superfici interessate dall'intervento sono ricomprese tra areali di alimentazione del Grifone e dell'aquila del Bonelli, in ragione dei ripopolamenti e dei progetti di reintroduzione delle due specie avvenuti grazie agli investimenti dell'Unione Europea;
6. la valutazione degli impatti proposta non considera l'attività agricola. L'analisi degli impatti dovrà essere integrata valutando gli effetti correlati al piano di coltivazione e in generale alla presenza di personale deputato alla conduzione agricola del fondo con specifico riferimento all'impatto:
  - 6.1 sull'atmosfera dovuto al sollevamento di polveri ed emissioni dei mezzi d'opera;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 6.2 acustico dovuto, all'attività agricola esercitata contestualmente a quella di produzione di energia elettrica;
- 6.3 dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, tenuto conto della presenza, nell'area del personale occupato nella conduzione dell'attività agricola e dei capi di bestiame al pascolo;
7. per quanto concerne l'effetto cumulo preme innanzitutto rilevare che l'area vasta è interessata da una notevole concentrazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Oltre gli impianti esistenti e autorizzati, si richiama l'attenzione sulle numerose proposte, ubicate nel raggio di pochi km dalle opere in progetto, attualmente in istruttoria presso le amministrazioni competenti, in relazione alle quali è stata quantificata una occupazione complessiva di suolo pari a circa 4.378 ha, di cui:
- 7.1 circa 4.169,165 ha sono relativi a progetti sottoposti a procedure di competenza statale, quali :
- 7.1.1 [ID: 7394] Impianto fotovoltaico della potenza nominale di 73 MW con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 120 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS) su una superficie di circa 115 ha (Sassari01), proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo S.r.l., che ha avuto giudizio di compatibilità ambientale positivo (DM 277 del 19.10.2022) e che ha di recente avviato l'iter per la verifica di ottemperanza;
- 7.1.2 [ID: 7391] Progetto di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 30 MW, denominato "Sassari 02", con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS) su una superficie di ca. 43 ha (Sassari02), proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo S.r.l., che ha avuto giudizio di compatibilità ambientale positivo (DM 315 del 04.11.2022);
- 7.1.3 [ID:7630] Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico denominato "Green and Blue Serra Longa" della potenza di 61,6707 MW, ubicato in Località Serra Longa nel Comune di Sassari (SS), di superficie pari a ca. 76 ha, proposto dalla Società SF MADDALENA S.R.L., attualmente in istruttoria (presso la PDCM);
- 7.1.4 [ID: 7405] Progetto integrato agricolo-energia-ambiente denominato agrovoltivo Macciadosa, di potenza pari a 80,88 MWp e superficie pari a circa 151 ha, proposto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dalla Società Pacifico Cristallo S.r.l., attualmente in istruttoria;

- 7.1.5 [ID: 7411] Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Nurra", della potenza complessiva di 35 MW, e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, ivi comprese le opere di rete, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), su una superficie di circa 46 ha, proposto dalla Società Volta Green Energy S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.6 [ID: 7792] Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrofotovoltaico della potenza pari a 48,30 MW, unito alle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 79 ha, proposto dalla Società INE Cugulargiu S.r.l., attualmente in istruttoria (presso la PDCM);
- 7.1.7 [ID: 7759] Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Sassari 2", di potenza nominale pari a 25 MW, e delle relative opere di rete, integrato con un sistema di accumulo da 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in località Campanedda, su una superficie di circa 40 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l., attualmente in istruttoria (presso la PDCM);
- 7.1.8 [ID: 7685]. Progetto di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 34,43 MW, denominato "FS Sassari" sito nel Comune di Sassari (SS), località "Tanca la Campana", su una superficie di circa 48 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.9 [ID: 8106] Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 1" di potenza di 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS), in un'area di circa 111 ha, proposto dalla Società HWF S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.10 [ID: 7777] Progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 60 MW, denominato "Campanedda", sito nel Comune di Sassari (SS), in località contrada Campanedda, in un'area di circa 95 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l., attualmente in istruttoria (presso la PDCM);
- 7.1.11 [ID: 7991] Progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "Ecolvoltaico Nurra", di potenza complessiva pari a 144,21 MW, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), località "Giuanne Abbas" ed "Elighe longu", in un'area di circa 307 ha, proposto dalla





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Società Sigma Ariete S.r.l., attualmente in istruttoria (presso la PDCM);

- 7.1.12 [ID: 8006] Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza complessiva pari a 46,175 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nelle località di Bazzinitta e Serra Fenosa nel Comune di Sassari (SS), su un'area di circa 68 ha (Proponente: Verde 7 S.r.l.), attualmente in istruttoria;
- 7.1.13 [ID: 8399] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Sassari 3", della potenza di 28 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Sassari (SS) e Porto Torres (SS), in località "Strada vicinale Santa Giusta". su un'area di circa 64,51 ha, Energia Pulita Italiana S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.14 [ID: 8899] Progetto di Impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Domo Spanedda" della potenza di 75,116 MWp" da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), su un'area di circa 90 ha, proposto dalla Società SF Lidia I S.r.l., attualmente in istruttoria
- 7.1.15 [ID: 8458] Agrivoltaico di potenza nominale pari a 25 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza pari a 10 MW, denominato "Stintino" sito nei Comuni di Stintino e di Sassari (SS), Località "Frazione Pozzo San Nicola", su un'area di circa 28 ha, proposto dalla Società Energia Pulita Italiana S.r.l. , attualmente in istruttoria;
- 7.1.16 [ID: 8900] Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Fumesanto" della potenza di 61,715, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), su un'area di circa 90 ha, proposto dalla Società Bas Italy Ventitreesima S.r.l.;
- 7.1.17 [ID: 9262] Progetto di impianto agro-fotovoltaico denominato "Padalazzu", da 96,138 MWp e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel comune di Sassari (SS), su un'area di circa 147 ha, proposto dalla Società Geo Rinnovabile S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.18 [ID: 9097] progetto di impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare nel Comune di Sassari (SS) denominato "Nurra 1" della potenza nominale di 67,540 MWp, su un'area di circa 90 ha, proposto dalla Società Tito S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.19 [ID: 9032] progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Porto Torres 2", della potenza di 58,128 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS), su un'area di circa 95 ha, proposto dalla Società Green2grid S.r.l., attualmente in istruttoria;

- 7.1.20 [ID: 9151] progetto di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare nel Comune di Sassari (SS) denominato "Nurra 2" della potenza nominale di 41,1684 MWp, su un'area di circa 52 ha, proposto dalla Società Tommaso S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.21 [ID: 9312] Progetto per Impianto agrivoltaico denominato "SAS DOMOS" della potenza nominale di 19,689 Mwp e opere di connessione alla RTN sito nel Comune di Porto Torres su un'area di circa 35,38 ha, proposto dalla Società Ferrari Agro Energia S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.22 [ID: 9406] progetto di Impianto agrivoltaico denominato "Bacchileddu" della potenza nominale di 11,200 MW e delle opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Sassari, su un'area di circa 19 ha, proposto dalla Società Ferrari Agro Energia S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.23 [ID: 9393] progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Lunestas" della potenza nominale di 24,4 MWp sito nel Comune di Sassari e Stintino (impianto di produzione) e Sassari, Stintino, Porto Torres (opere di rete), su un'area di circa 37 ha, proposto dalla Società Lunestas S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.24 [ID: 9280] progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS), su un'area di circa 30 ha, proposto dalla Società TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.25 [ID: 9666] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Truncu Reale 3" della potenza di 24,52 MW ubicato nel Comune di Sassari, su un'area di circa 52 ha, proposto dalla Società Energyreale 3 S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.26 [ID: 9681] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Casa Scaccia" dalla potenza di 43,9 MWp, con sistema di accumulo da 12,5 MW e opere di connessione alla RTN, nel Comune di Sassari, su un'area di circa 82 ha, proposto dalla Società AGRI BRUZIA Società agricola a.r.l., attualmente in istruttoria;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 7.1.27 [ID: 9884] Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere connesse denominato F-CORTE, con potenza di generazione pari a 32,07 MW e potenza in immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale di pari a 26 MW, da ubicarsi nel Comune di Sassari (SS), su un'area di circa 51 ha, proposto dalla Società Asja Nurra S.r.l.;
- 7.1.28 [ID: 9893] Progetto di un di impianto agrivoltaico integrato con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza complessiva di 45 MW e sistema di accumulo elettrochimico di 10 MW da ubicarsi in agro di Sassari (SS), su un'area di circa 56 ha, proposto dalla Società Marmaria Solare 1 S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.29 [ID: 9915] Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Li Molimenti" della potenza di 60 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 102 ha, proposto dalla Società OPR SUN 9 S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.30 [ID: 9950] Progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW, in un'area di circa 189 ha, proposto dalla Società e-Solar 5 Srl, attualmente in istruttoria;
- 7.1.31 [ID: 9825] Progetto di impianto agrivoltaico denominato "OLMEDO", sito nei comuni di Olmedo e di Sassari, con potenza 132,126 MWp, con annesso sistema di accumulo a batterie di potenza 40 MW, da realizzare su un'area di circa 189 ha, proposto dalla Società Lightsource Renewable Energy Italy SPV 12 S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.32 [ID: 10246] Progetto di impianto agro-voltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Gadau" della potenza complessiva pari a 45,9 MW, integrato con istema di accumulo BESS e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), su un'area di circa 70 ha, proposto dalla Società Fimenergia S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.33 [ID: 10108] Progetto di impianto agrivoltaico denominato "Monte Nurra" dalla potenza di 42,096 MWp e relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comune di Sassari, in un'area di circa 51 ha, proposto dalla Società Eusebio S.r.l., attualmente in istruttoria;

- 7.1.34 [ID: 10380] Progetto di impianto agrivoltaico denominato "Badde Trippida 2" della potenza di 62,072 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS) in località Badde Tribide, in un'area di circa 99,84 ha, proposto dalla Società Ferrari Agro Energia S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.35 [ID: 10388] Progetto di impianto fotovoltaico denominato "New Sun 1" dalla potenza di 19 MW e relative opere di connessione alla RTN, nei comuni di Sassari e Porto Torres., in un'area di circa 18,40 ha, proposto dalla Società LEA Advisors S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.36 [ID: 10495] Impianto Agrivoltaico denominato "Sassari 4" con potenza DC 41,552 MWp e relative opere di connessione nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 73 ha, proposto dalla Società Elements Green Demetra S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.37 [ID: 10532] Progetto di impianto agrivoltaico della potenza di 358 MWp con sistema di accumulo di capacità pari a 82,5 MWh e relative opere di connessione alla rete RTN, da realizzarsi nel comune di Sassari nelle frazioni di Palmadula, La Corte, Canaglia, Li Piani, San Giorgio, Scala Erre., in un'area di circa 896,799 ha, proposto dalla Società Palmadula Solar S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.38 [ID: 10542] Impianto Agro-voltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza complessiva pari a 20 MW, integrato con un sistema di accumulo BESS con potenza nominale di 18 MW, denominato "Busia" da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 33 ha, proposto dalla Società BAIONA SUN 1 S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.39 [ID: 10640] Impianto agro-voltaico da 20 MW per la produzione di energia elettrica, integrato con un sistema BESS, denominato "Unali" da realizzarsi nel comune di Sassari (SS)., in un'area di circa 33 ha, proposto dalla Società Baiona Sun 2 S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.40 [ID: 11047] Impianto agrivoltaico denominato "GINESTRAS" con una potenza di picco di 23.411,70 kWp, ubicato nel comune di Sassari (SS), in un'area di circa 52 ha,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

proposto dalla Società Sardegna Green 7 S.r.l., attualmente in istruttoria;

- 7.1.41 [ID: 11242] Impianto agrivoltaico denominato "SASSARI 2" di potenza 37,8 MWp e relative opere di connessione sito nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 78,21 ha, proposto dalla Società Elements Green Atena S.r.l., attualmente in istruttoria, attualmente in istruttoria;
- 7.1.42 [ID: 11324] Progetto di otto impianti fotovoltaici e agrivoltaici denominato "truncu reale" per una potenza complessiva di 61,15 MWp, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS) e opere di connessione alla RTN., in un'area di circa 81 ha, proposto dalla Società Fimenergia S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.1.43 [ID: 12533] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "FV\_SANTA MARIA LA PALMA" della potenza pari a 51,8162 MWp, da realizzarsi in Località "Su Bacchileddu" nel Comune di Sassari (SS), in un'area di circa 67,91 ha, proposto dalla Società Alter Dieci S.r.l., attualmente in istruttoria;
- 7.2 circa 217,835 ha sono relativi a progetti sottoposti a procedure di competenza regionale, quali :
- 7.2.1 Impianto fotovoltaico su strutture fisse sito nel Comune di Sassari, della potenza nominale di 7,59 MW, denominato "Truncu Reale PV01". Proponente: Società ENERGYREALE S.r.l., attualmente in fase di valutazione all'interno del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), in un'area di circa 8,6 ha;
- 7.2.2 Pascolo solare Scala Erre di potenza nominale complessiva pari a 8638,5 kWp" sito nel Comune di Sassari (SS)". Proponente: Società FLYNIS PV 40 S.r.l., attualmente in fase di valutazione all'interno del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), in un'area di circa 12 ha;
- 7.2.3 Impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Abba Corente" della potenza di 19,779 MWp ubicato in loc. Abba Corente nel Comune di Sassari. Proponente: Società Dren Solare 12 S.r.l., attualmente in fase di valutazione all'interno del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), in un'area di circa 30 ha;
- 7.2.4 Centrale agrivoltaica denominata "PIAN DE TROBAS NORD" (Porto Torres) con una potenza di picco di 18'946,20 kW ed una potenza in immissione di 18'400 kW. Proponente: Nurra Energy S.r.l. attualmente sottoposta a Procedimento di Verifica di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), in un'area di circa 28,7 ha;
- 7.2.5 "Impianto agrivoltaico "Busia 2" da realizzarsi nel comune di Sassari. Proponente: BAIONA SUN 1 S.r.l. Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in un'area di circa 14,3 ha;
- 7.2.6 "Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "LAMPAGGIU" di potenza complessiva pari a 18 MW, sito nel comune di Sassari (SS), con opere di connessione nel comune di Sassari (SS)" - Proponente: Società GRV Solar Sardegna 2 S.r.l. - Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), in un'area di circa a 30,05 ha;
- 7.2.7 "Impianto fotovoltaico denominato "San Nicola" – Comune di Sassari (SS)" Proponente: VGE07 S.r.l. Procedimento di di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in un'area di circa a 23 ha;
- 7.3 in relazione alle proposte sopraccitate si rileva l'assenza di una cartografia aggiornata che riporti tutte le iniziative sia nell'immediato intorno che nell'area vasta e una approfondita la valutazione degli impatti in relazione:
- 7.3.1 alla capacita di carico dell'ambiente naturale;
- 7.3.2 agli effetti sul paesaggio con specifico riferimento alla sostituzione del paesaggio rurale con il paesaggio industriale;
- 7.3.3 l'impatto visivo sul patrimonio archeologico presente nell'areale, da approfondire mediante restituzioni fotorealistiche e viste 3D che tengano effettivamente conto delle emergenze più interessanti presenti nell'areale, riprese in prossimità dei beni/siti di interesse storico-culturale e rivolte da questi verso l'impianto e viceversa;;
- 7.3.4 gli effetti complessivi sulla fauna (effetto barriera, frammentazione degli habitat e sottrazione di aree agricole e corridoi ecologici che rappresentano aree di caccia e nutrimento etc,)
- 7.3.5 alla sottrazione di suolo destinato all'utilizzo agricolo e zootecnico e al deterioramento dello stesso;
- 7.3.6 all'effetto sul microclima locale;
- 7.3.7 al clima acustico;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

7.3.8 alla generazione di campi elettromagnetici, posto che il tracciato della linea di connessione può coincidere con quello di altri impianti;

Questa Direzione generale, inoltre, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che, in ragione delle iniziative simili localizzate nell'area vasta di intervento, si delinea un progressivo effetto cumulo che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.06.2024, di circa 9 volte (54,39 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo previsto, per la Regione Sardegna, al 2030 (6,264 GW n.d.r.), sulla base del D.M. 21.06.2024 – “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili” (c.d. “Decreto Aree idonee”), entrato in vigore con la pubblicazione nella G.U. n. 153 del 02.07.2024, tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione /industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N. non sempre incluse nei progetti in istruttoria e/o adeguatamente valutate).

Si comunica, infine, che, recentemente, è stata approvata la L.R. n. 5 del 03.07.2024, recante “*Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali*” che, all'art. 3, c. 1, elenca una serie di ambiti territoriali, sottoposti a misure di salvaguardia, comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili, “*nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge*”. L'impianto in oggetto, ricade all'interno di ambiti territoriali di salvaguardia così come definiti nella medesima legge.

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante le seguenti note:

- prot. n. 29402 del 16.07.2024 (prot. D.G.A. n. 22454 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) [Nome\_file: DGA 22454 del 16.07.2024\_STS];

- prot. n. 18719 del 17.07.2024 (prot. D.G.A. n. 22520 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome\_file: DGA 22520 del 17.07.2024\_DG. AGR.];
- prot. n. 5038 del 18.07.2024 (prot. D.G.A. n. 22678 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Nurra [Nome\_file: DGA 22678 del 18.07.2024\_CB NURRA];
- prot. n. 37955 del 18.07.2024 (prot. D.G.A. n. 22820 del 19.07.2024) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome\_file: DGA 22820 del 19.07.2024\_DG. EE.LL.];
- prot. n. 8092 del 29.07.2024 (prot. D.G.A. n. 23779 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome\_file: DGA 23779 del 29.07.2024\_ADIS];
- prot. n. 10034 del 30.07.2024 (prot. D.G.A. n. 23850 di pari data) dell'Ente acque della Sardegna (En. A.S.) [Nome\_file: DGA 23850 del 30.07.2024\_ENAS];
- prot. n. 31786 del 30.07.2024 (prot. D.G.A. n. 23863 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 23863 del 30.07.2024\_SGCSS];
- prot. n. 54752 del 30.07.2024 (prot. D.G.A. n. 24012 del 31.07.2024) della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: DGA 24012 del 31.07.2024\_CFVA];
- prot. n. 15251 del 31.07.2024 (prot. D.G.A. n. 24219 del 01.08.2024) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 24219 del 01.08.2024\_DG. TRASP.];
- prot. n. 28574 del 01.08.2024 (prot. D.G.A. n. 24269 di pari data) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) Dipartimento Sassari e Gallura [Nome file: DGA 24269 del 01.08.2024\_ARPAS];

La scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Matteo Muntoni

**Siglato da :**

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da  
Matteo Muntoni  
08/08/2024 16:13:56



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. 08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori  
Pubblici

**Oggetto:** [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
**Riscontro.**

Con la presente si riscontra la nota n.22119 del 13.07.2024 (ID12670) acquisita con ns. prot. n.29112 del 15.07.2024 con la quale viene richiesto il parere di competenza afferente al progetto per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica di cui all'oggetto.

Ciò premesso, considerato che le competenze di questo Servizio riguardano gli interventi di realizzazione e /o manutenzione della rete viaria regionale (statale e locale), si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione del parere richiesto.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Massimiliano Ponti

Istr.re: geom. G. Brau tel. 070 606 2014

Resp. Sett.: ing. M. Mongelli tel. 070 606 2593

**Siglato da :**

MASSIMILIANO MONGELLI

## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 07100 Sassari - Codice fiscale :80 000 030 900  
Ind. Internet: [www.bonificanurra.it](http://www.bonificanurra.it) - E-mail: [consorzio.nurra@tiscali.it](mailto:consorzio.nurra@tiscali.it)  
PEC: [consorzio.nurra@tiscalipec.it](mailto:consorzio.nurra@tiscalipec.it)  
Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX 230167

**RAS ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE**

**Via Roma 80**

**09123 - CAGLIARI**

pec: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

### **OGGETTO:**

[ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici alla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto, RAS AOO 05-01-000 Prot. uscita n. 22119 del 13.07.2024, Prot. interno n. 4959 del 15.07.2024, esaminati gli atti d'Ufficio, si è rilevato quanto segue:

- le opere indicate nel progetto interessano terreni serviti dalla rete irrigua di questo Consorzio;
- anche il cavidotto principale e la stazione elettrica RTN sono programmate nel comprensorio irriguo;
- si osserva che l'altezza dei moduli che reggono i pannelli fotovoltaici, di 2,28 metri, non consentirebbe ai mezzi meccanici del Consorzio di effettuare la manutenzione della rete irrigua; per questo motivo si richiede che la distanza dei pannelli dalla mezzeria delle condotte non sia inferiore a 2,50 mt.;
- mancano le indicazioni delle interferenze con la rete consortile e di quelle generate dall'attraversamento della rete irrigua dal cavidotto principale;
- nella relazione agronomica viene indicato l'ordinamento colturale prima della realizzazione delle opere ed uno successivo senza

specificare quali saranno gli impianti di irrigazione da utilizzare per le colture irrigue. Per questo motivo si richiede di indicare in quale modo si intende utilizzare la dotazione irrigua aziendale richiesta, quali sono gli impianti di irrigazione previsti comprese le superfici perimetrali di mitigazione. Inoltre, nella relazione agronomica, il valore della SAU dell'ordinamento colturale attuale non corrisponde con la superficie dell'ordinamento che verrà adottato dopo la realizzazione delle opere.

Per quanto sopra è necessario integrare la presente pratica con i seguenti elaborati:

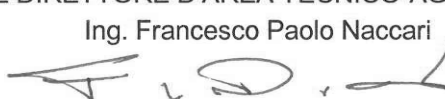
- completamento della planimetria delle opere in cui siano riportate, oltre alla rete irrigua, le relative interferenze, compreso il cavidotto principale; negli elaborati grafici dovranno essere indicate le sezioni delle interferenze con la rete irrigua e le soluzioni tecniche per salvaguardare gli impianti consortili da concordare con gli Uffici;
- la pianta delle opere previste per la cabina RTN e le interferenze con la rete irrigua consortile;
- rappresentare in sezione la posizione dei pannelli in prossimità della condotta consortile;
- visto che le superfici relative all'ordinamento colturale dell'azienda prima dell'intervento non corrispondono a quelle dell'ordinamento colturale da adottare dopo la realizzazione delle opere, specificare nella relazione agronomica un ordinamento colturale equivalente a quello prima dell'intervento in modo da evidenziare le perdite di suolo che saranno generate in seguito alla realizzazione delle opere e comunicare in che modo si intende utilizzare la dotazione idrica dell'azienda rappresentando, anche graficamente, come verranno realizzate le fasce perimetrali a protezione dell'impianto e gli impianti di irrigazione previsti per le colture irrigue.

Infine, a completamento della documentazione presentata, si richiede la quantificazione della perdita di suolo che si avrà in seguito alla realizzazione delle opere, azienda per azienda: infatti l'intervento ricade all'interno del quarto Lotto di irrigazione per il quale il progetto della rete irrigua unitamente al Regolamento irriguo vigente, relativamente alle tare morfologiche e funzionali, **impone il limite massimo del 20% della superficie catastale**, limite che risulta essere superato nella tabella 4.6.3. della relazione agronomica sommando le superfici indicate nelle righe T, Av, Sm, Viab, ZT, Ssm.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA

Ing. Francesco Paolo Naccari





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società SKI S A1 S.r.l.

skisa@unapec.it

Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa

Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5

protocollo@pec.provincia.sassari.it

e p.c. Al comune di Sassari – settore Tecnico

protocollo@pec.comune.sassari.it

**Oggetto:** [ID: 12670] - F00000114 Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - **Riscontro.**

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 22119 del 13.07.2024 ed acquisita agli atti al prot. n. 37045 del 15.07.2024, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Giovanni Nicola Cossu**

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA ( istruttore amministrativo)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

**Siglato da :**

VANESSA MACCIONI





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente  
e p.c. Comune di Sassari

**Oggetto:** [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori– Vs rif. Prot. n. 22119 del 13/07/2024 - Trasmissione contributo istruttorio

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale, acquisita al protocollo della Direzione generale ADIS al n. 7404 del 15.7.2024, con la quale, in merito alla documentazione tecnica resa disponibile sul sito del MASE, si chiedono eventuali osservazioni.

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica agrivoltaico nell'agro del Comune di Sassari (SS), in regione La Corte - Monte Casteddu, presso la SP 42 dei Due Mari e la SP 18 Sassari-Argentiera, denominato "Cluster SKI S A1 La Corte - Monte Casteddu", con relative opere di connessione alla RTN che si estendono per circa 11 km.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato ad una nuova stazione elettrica Terna localizzata, secondo quanto indicato negli elaborati grafici, nel comune di Sassari in località Campanedda-Tribuna nei pressi della strada provinciale SP n. 42. La nuova stazione elettrica Terna non risulta compresa tra le opere facenti parte del presente progetto. L'elettrodotto interrato di utenza a 36/150 kV, di connessione ai cluster A-B-C-D, si sviluppa prevalentemente sulle pertinenze della SP 42 e della Strada locale La corte – Campanedda, con un percorso di scavo di circa 11 km.

La centrale Agrivoltaica avrà i campi FV insediati nei seguenti N.4 cluster indipendenti:

- Cluster A localizzato ad Est della regione La Corte, in prossimità della SP 18 Sassari – Argentiera
- Cluster B localizzati a Nord-Est della regione La Corte, in prossimità della strada locale La Corte - Campanedda.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Cluster C, in regione Monte Casteddu, in prossimità della SP 42 dei Due Mari
- Cluster D, in loc. Tribuna, presso la SP 42 dei Due Mari, nelle adiacenze della nuova SE TERNA.

In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti opere di interesse:

- campo fotovoltaico suddiviso in 4 cluster A-B-C-D
- manufatti di raccolta, trasformazione e smistamento
- opere di recinzione perimetrale
- viabilità di servizio
- cavidotti interrati di connessione
- elettrodotto interrato lungo la viabilità esistente di connessione alla stazione elettrica Terna

### **Parte idraulica**

Per quarto concerne la parte idraulica, presa visione degli elaborati si formulano le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni.

Per quanto di competenza si rileva che il campo fotovoltaico e l'elettrodotto interrato lungo la viabilità esistente di connessione alla stazione elettrica Terna interferiscono con elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico regionale di riferimento del PAI individuato con Delibera del Comitato Istituzionale dell' autorità di bacino n. 3 del 30.07.2015 costituito dagli elementi idrici contenuti nello shapefile<sup>[1]</sup> "04\_elemento\_idrico.shp del DBGT\_10k\_Versione 0.1", da integrare con quelli rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 (IGM25kVS).

Altre interferenze con il reticolo idrografico e le relative aree di pericolosità idraulica riguardano le aree in cui sono insediati i cluster che attengono, in particolare, alle recinzioni, alle parti fuori terra, alla viabilità di servizio e ai cavidotti interrati. Le aree di pericolosità idraulica possono derivare da studi idrologici-idraulici di cui al PAI vigente oppure, in mancanza di detti studi, dalla sussistenza delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI la cui ampiezza è legata all'ordine gerarchico di Horton Strahler degli elementi idrici interessati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si deve precisare, in generale, che l'ordine gerarchico di Horton Strahler di ogni elemento idrico del suddetto reticolo è da definire sulla base dell'integrazione delle due cartografie sopraccitate, essendo quello presente nello shapefile incompleto in quanto non comprensivo delle eventuali aste e/o tratti di aste dell'IGM.

#### Area impianto agrivoltaico e viabilità interna

La determinazione dell'ordine gerarchico è finalizzata alla definizione dell'ampiezza delle fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter delle N.A. del PAI, vigenti per tutti gli elementi idrici significativi del reticolo del PAI, e di fatto assimilabili ad aree a pericolosità molto elevata (Hi4), e conseguentemente all'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi della DGR 59/90 del 27.11.2020, nonché alla definizione di ammissibilità delle opere ai sensi delle N.A. del PAI. con particolare riferimento all'art. 27 c. 4 lett. g) **che vieta nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ed elevata (Hi3) la realizzazione di nuovi impianti tecnologici fuori terra.** A tal proposito si rileva che per l'area di interesse del campo fotovoltaico deve essere prodotta una planimetria di progetto, **riguardante le sole interferenze idrauliche**, di adeguata risoluzione grafica, con l'indicazione delle parti di impianto interrate e fuori terra e delle fasce di prima salvaguardia la cui ampiezza è legata all'ordine gerarchico Strahler ai sensi dell'art. 27 comma 30 ter delle N.A. del PAI.

Per i cluster interessati da elementi idrici con ordine gerarchico di Horton Strahler non inferiore a 2 dovranno svolgersi specifici studi idrologici-idraulici finalizzati ad individuare le effettive aree di allagamento Hi4 e Hi3 che dovranno risultare libere da impianti tecnologici e/o manufatti fuori terra. Nel caso detti studi fossero sviluppati nelle successive fasi autorizzative l'eventuale positivo parere PAI reso dallo scrivente ufficio, nell'ambito del presente procedimento di valutazione ambientale, non comprenderebbe i cluster interessati da tali elementi idrici per i quali sussiste l'obbligo di redazione di uno studio idrologico-idraulico.

Nella planimetria anzidetta, dovranno indicarsi le interferenze idrauliche delle opere rispetto agli alvei degli elementi idrici interessati, con particolare riferimento alle recinzioni perimetrali e alla viabilità di servizio. Si segnala che i cluster A e B interferiscono con elementi idrici individuati nella carta IGM25kVS che non risultano, invece, presenti nello shape file del reticolo sopra richiamato.

Si evidenzia che le opere di recinzione ricadenti nel sedime dell'alveo non risultano ammissibili ai fini PAI; in merito agli attraversamenti che si determinano in corrispondenza delle interferenze fra la viabilità di servizio in progetto e gli elementi idrici del reticolo interessati dovranno prodursi le relative sezioni riferite allo stato ex-ante/post con il posizionamento del cavidotto, qualora presente, rispetto al fondo del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

manufatto e l'altezza che intercorre tra il fondo stesso e la generatrice superiore del cavidotto. Nella sezione dovrà indicarsi la tipologia di attraversamento adottata (es. "tombino NTC2018").

Per quanto concerne i tratti di viabilità di servizio dell'impianto, esterne al sedime dell'alveo ma ricadenti in fascia di salvaguardia, (la cui ampiezza è da rivalutare in base alle indicazioni sopra fornite), l'ammissibilità può essere riconosciuta ai sensi dell'art. 27 c. 3 lett g) a condizione che venga dichiarata l'essenzialità e non delocalizzabilità dell'opera da parte del Comune in cui ricadono. Per esse, in base a quanto disposto dall' art. 27 c. 6 lett. c, è richiesto lo studio di compatibilità idraulica da redigersi ai sensi dell'art. 24 e con i contenuti dell'allegato E delle N.A., da presentarsi a questa Direzione Generale nelle fasi autorizzative dell'intervento, successive alla conclusione della presente procedura. Sono fatte salve eventuali prescrizioni, ad esempio inerenti alle distanze minime dai cigli spondali, derivanti da altra normativa di settore (es. R.D. 523/1904).

Nel rilevare che per le interferenze idrauliche all'interno dell'aree agrivoltaiche, risolte con una posa del cavidotto ad una profondità compatibile con la dinamica fluviale, che assicuri che tra fondo alveo e estradosso della condotta almeno un metro di ricoprimento, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica (art. 21 delle N.A. del PAI). Nelle successive fasi autorizzative dell'impianto, il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le opere qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative, successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. con l'applicazione delle "*Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico*" aggiornate con Delibera del C.I. n. 4 del 29.1.2024. Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m e documentata attraverso specifica relazione asseverata e nessun altro dettaglio in merito alla modalità realizzativa dell'attraversamento dell'elettrodotta è richiesto, né ad essi, per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si applicano le norme PAI.

La non significatività ai fini PAI di un dato elemento idrico non comporta non esclude l'obbligo della conformità del progetto rispetto da altra normativa di settore (es. R.D. 523/1904).

Opere di connessione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si rileva che non sono state individuate puntuale e chiara le interferenze dell'elettrodotto interrato lungo la viabilità esistente di connessione alla stazione elettrica di Terna con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI. Al riguardo dovrà essere prodotta una planimetria di progetto, di adeguata risoluzione grafica, con l'indicazione di ogni singola interferenza idraulica **escludendo** le altre tipologie di interferenze.

I manufatti esistenti di attraversamento interferenti dovranno essere classificati per tipologia e/o importanza del corso d'acqua, dando evidenza graficamente, nelle corrispondenti sezioni, del posizionamento dell'elettrodotto interrato e delle modalità di posa (es. microtrincea, TOC, ecc.) compresi gli elementi geometrici di interesse (larghezza e profondità scavo per microtrincea, altezza intercorrente tra il fondo del manufatto e la generatrice superiore del cavidotto per posa TOC, ecc.).

Nel rilevare che, per le interferenze determinate dal cavidotto interrato lungo la viabilità esistente di connessione alla stazione elettrica di Terna, risolte con una posa del cavidotto ad una profondità compatibile con la dinamica fluviale, che assicuri che tra fondo alveo e estradosso della condotta, almeno un metro di ricoprimento, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica (art. 21 delle N.A. del PAI).

Nelle successive fasi autorizzative dell'impianto, il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le opere qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Per i tratti di elettrodotto interrato ricadenti in fascia di pericolosità idraulica o di prima salvaguardia esternamente al sedime degli alvei (es. parallelismi), non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica a condizione che venga redatta apposita relazione asseverata con i contenuti di cui all'art. 27 c. 3 lett. g) delle N.A. del PAI, da presentarsi, eventualmente, in fase autorizzativa dell'intervento, successivamente alla conclusione della presente procedura, trattandosi di opere ricadenti all'interno del solo territorio di Sassari, la competenza ai fini del PAI è in capo all'amministrazione comunale di Sassari, ai sensi della L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo).

Per le interferenze determinate dall'elettrodotto interrato lungo la viabilità esistente di connessione alla stazione elettrica di Terna con elementi idrici non significativi valgono le indicazioni fornite in precedenza.

### Conclusioni

In conclusione si formulano le seguenti richieste:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

1. Per la presente procedura di VIA, ai fini dell'espressione del parere di generale condivisione dell'intervento si richiede:
  - 1.1 eventuale Studio idrologico idraulico per la definizione delle effettive aree di pericolosità idraulica Hi1, Hi2, Hi3 e Hi4 per gli elementi idrici che interessano i cluster agrivoltaici A e B
  - 1.2 Eventuale ridefinizione delle aree di impianto relative ai cluster agrivoltaici A e B, in funzione delle risultanze dello studio di cui al punto precedente;
  - 1.3 Planimetria degli interventi su base cartografica IGM '58-'65, e localizzazione di tutte le opere (sia dei campi agrivoltaico sia della rete di connessione) in relazione al reticolo idrografico del PAI completo e alle relative fasce di prima salvaguardia di ampiezza ridefinita, con evidenziazione delle sole interferenze idrauliche, sulla base delle indicazioni fornite nella presente nota;
  - 1.4 Planimetria degli interventi ad una scala non inferiore ad 1:10.000 nella quale le opere previste nel progetto siano sovrapposte alla vigente cartografia della pericolosità da frana Hg del P.A.I.;
  - 1.5 Tabella sintetica elencante le sole interferenze idrauliche sul reticolo di riferimento del PAI completo, comprendente le aste individuate nella cartografia IGM '58-'65, e indicazione delle modalità di risoluzione delle stesse;
  - 1.6 Shapefile del layout di impianto e delle opere di connessione
2. Nelle fasi successive alla conclusione del presente procedimento
  - 2.1 Per le parti di opere in progetto per le quali sia richiesto dalle N.A., come illustrato nella presente nota, dovrà essere presentato, ove rilevi, lo studio di compatibilità idraulica e/o geologica-geotecnica (relazione asseverata laddove consentito), sul quale questo ufficio potrà esprimere parere di competenza;
  - 2.2 Per tutte le opere ricadenti in area PAI dovrà essere rilasciata da parte del Comune in cui ricadono le opere, la dichiarazione ex Allegato 2 alla Circolare 1/2019 del Comitato Istituzione dell'Autorità di Bacino, di ammissibilità ai sensi del PAI e di conformità urbanistica e dichiarazione di non delocalizzabilità delle opere;
  - 2.3 Per gli attraversamenti in subalveo, apposito atto di impegno ex art. 21 c. 2 delle N.A. del PAI.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare l'ing. Giuseppe Canè (mail: [gcane@regione.sardegna.it](mailto:gcane@regione.sardegna.it), 070 /6064664).

Il Direttore Generale  
Ing. Costantino Azzena

---

[1] [https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_470\\_20150813105623.zip](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip)

**Siglato da :**

GIUSEPPE CANE





DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

> Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e, p.c > Servizio Gestione NORD  
SEDE

Codice ENAS: FV2024071501 (da indicare nelle successive comunicazioni)

**Oggetto:** [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva paria 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla vostra nota di pari oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 22119 del 13/07/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 09405 del 15/07/2024, si comunica che dall'esame della documentazione di progetto, non sono emerse interferenze tra le opere in oggetto e quelle afferenti al Sistema Idrico Multisetoriale della regione Sardegna (SIMR), affidato alla gestione dell'ENAS.

Per quanto sopra nessun parere deve essere reso da questo Ente.

Distinti Saluti

#### Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri



Giuliano  
Patteri  
30.07.2024  
07:28:27  
GMT+01:00

gf pc/ RC – Coord. Settore Studi / S. Serra – Dir. Servizio PC



**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**47-67-3B-AA-DD-50-04-04-AE-C2-49-E0-DF-CE-D7-62-F9-50-22-FC**

**PAdES 1 di 1 del 30/07/2024 08:28:27**

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] - Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2024-0455 – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

In riferimento alla nota n. 22119 del 15.07.2024 acquisita da questo Servizio in pari data con protocollo n. 29161, relativa alla procedura di V.I.A. del "Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari", si comunica quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e quella più recente e nella cartografia catastale.

Da una verifica degli elaborati progettuali cartografici e testuali è emerso che le opere in progetto dell'impianto di captazione solare, delle recinzioni, dei cavidotti di connessione sia dell'impianto che quello di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

connessione con la cabina RTN, interferiscono in più punti col reticolo idrico su menzionato. Negli elaborati allegati al progetto, in particolare in quello relativo alle interferenze “29\_SKISA1\_OC\_ET\_00”, non sono state individuate opportunamente tutte le interferenze con il reticolo idrografico. Nelle planimetrie allegate alla presente IVAR 2024-0455 Allegato 1 e IVAR 2024-0455 Allegato 2 sono riportati in maniera esemplificativa e non esaustiva, i punti di intersezione delle opere in progetto con il reticolo idrografico di riferimento succitato.

Tutte le interferenze necessitano di essere preventivamente valutate ai sensi dell’art. 93 di cui al R.D. 523 /1904 a fronte di apposita e separata istanza che dovrà essere corredata da una planimetria in scala adeguata contenente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico come sopra definito distinte per tipologia e modalità di risoluzione. Inoltre per ciascuna interferenza dovrà essere trasmessa una monografia completa di documentazione fotografica indicante nel dettaglio le modalità di risoluzione della stessa (planimetria, sezione e particolari costruttivi). La documentazione utile a questo Servizio per l’emissione del predetto provvedimento di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all’indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Affinché lo scrivente Servizio possa rilasciare il Permesso Idraulico di competenza di qui all’art. 93 del R.D. 523/1904 per gli attraversamenti previsti, staffati a strutture di ponti esistenti, è necessario che il progetto sia conformato alle indicazioni del punto 7 della “Direttiva per lo Svolgimento delle Verifiche di Sicurezza delle Infrastrutture Esistenti di Attraversamento Viario o Ferroviario del Reticolo Idrografico della Sardegna nonché delle altre Opere Interferenti” e/o “Direttiva per lo Svolgimento delle Verifiche di Sicurezza dei Canali Tombati Esistenti” da ultimo aggiornate con Deliberazione del Comitato Istituzionale della Direzione Generale della Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna n.2 del 17.10.2017, con particolare riferimento ai contenuti generali inerenti le valutazioni delle sollecitazioni idrodinamiche scaricate sull’opera rispetto alla stabilità strutturale dell’opera stessa, agli effetti connessi ai livelli idrici di piena e a quelli derivanti l’azione erosiva della corrente sulle strutture e fondazioni, oltre alla presenza di eventuali fenomeni franosi che possano interessare l’attraversamento esistente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

In subordine, al fine di superare le verifiche di cui sopra e gli adempimenti conseguenti, gli attraversamenti possono essere realizzati con la tipologia sub-alveo, preferibilmente da eseguirsi con tipologia "NO DIG /TOC" (perforazione teleguidata orizzontale). In tal caso si precisa che deve essere rispettato quanto disposto dall' art. 21 c. 2 lett. c) delle N.A. del PAI che recita: "prevedano l'attraversamento degli alvei naturali ed artificiali e delle aree di pertinenza da parte di condotte in sotterraneo a profondità compatibile con la dinamica fluviale, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento". Per tali attraversamenti in sub-alveo non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico" il cui "format" viene di seguito riportato:

*Atto d'impegno*

*(NTA del PAI art. 21 c. 2 lett. c) - art. 27 c. 3 lett. h) - Aggiornamento D.P. Ras n°14 del 07/02/2022)*

*Di eseguire a proprie spese lo spostamento di cavidotti dall'alveo dei fiumi e dei canali, qualora ciò si rendesse necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Lo spostamento dei cavidotti verrà eseguita dietro formale e motivata richiesta del Genio Civile territorialmente competente, inoltrata alla sede del gestore di rete nelle forme di legge. La modalità, ubicazione e tempi dello spostamento verranno indicati dal Genio Civile avendo tenuto in considerazione, ove possibile, delle esigenze del gestore e delle priorità legate all'intervento di mitigazione previste nel tratto d'alveo interferito.*

Si sottolinea inoltre che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche nel rispetto dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: "Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) *Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi*".

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione dell'autorizzazione di cui sopra, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per ogni eventuale chiarimento si rimane a disposizione: Geom. Fabrizio Carboni (e-mail: [facarboni@regione.sardegna.it](mailto:facarboni@regione.sardegna.it) e numero di telefono 079/2088356).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Gian Marco Saba

Geom. F. Carboni / Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

FABRIZIO CARBONI

GIOVANNI TOLU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Stazione forestale di Sassari

**Oggetto:** [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente, acquisita da questo Ufficio con nota prot. n. 0051919 del 18/07/2024, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio nei riguardi di tale normativa.

Si ritiene tuttavia opportuno osservare quanto segue:

- al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.
- in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono necessariamente considerati aree di interfaccia perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.
- l'impatto cumulativo dei numerosi progetti di impianti di energia rinnovabile, sia agrivoltaico che eolico, non risulta apprezzabile all'interno delle singole procedure di VIA e il cumulo dell'energia producibile dai diversi impianti non appare oggetto di esposizione nei singoli procedimenti.
- per l'eventuale abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo, qualora si rendesse necessario l'abbattimento di tali piante, si dovrà redigere un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.

- sotto il profilo ambientale, è ritenuto opportuno valutare (qualora non sia già stato fatto) i possibili problemi dell'effetto albedo sugli ecosistemi circostanti.
- nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

**Il Direttore del Servizio**

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 12670/0208] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.22119 del 13.07.2024 (prot. Ass.to Trasporti n.14428 del 15.07.2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società SKI S A1 S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un Cluster di impianti agrivoltaici denominato "*Cluster SKI S A1 La Corte – Monte Casteddu*" e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi nel comune di Sassari (SS). L'impianto è posizionato nella località "La Corte - Monte Casteddu", presso la S.P. 42 dei Due Mari e S.P. 18 Sassari - Argentiera, ed avrà una potenza di campo complessiva di 97 MWp, derivante da n. 140.728 moduli fotovoltaici da 690Wp cadauno, ripartiti in n.4 siti agricoli distinti (cluster) che avranno una superficie complessiva disponibile pari a circa 222 ha. Più specificatamente, i quattro siti agricoli di cui si compone l'impianto sono distribuiti come segue:

- Cluster A: localizzato ad Est della regione "La Corte", in prossimità della S.P. 18 Sassari - Argentiera.
- Cluster B: localizzato a Nord-Est della regione "La Corte", in prossimità della strada locale La Corte - Campanedda.
- Cluster C: in regione "Monte Casteddu", in prossimità della S.P. 42 dei Due Mari.
- Cluster D: in loc. "Tribuna", presso la S.P. 42 dei Due Mari, nelle adiacenze della nuova Stazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Elettrica SE di TERNA.

Nelle aree del Cluster D è prevista una Sottostazione Utente (SSE-U) dalla quale hanno origine 3 distinte linee interrato per la connessione dei cluster A-B-C. Il percorso dell'elettrodotto interrato per la connessione dei cluster A-B-C si sviluppa prevalentemente sulle pertinenze della S.P. 42 e della Strada locale "La corte – Campanedda", con un tracciato complessivo di scavo di circa 10,73 km. L'impianto sarà collegato alla futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire nelle linee esistenti della RTN n. 342 e 343 "Fiumesanto – Porto Torres" e alla futura linea "Fiumesanto - Porto Torres", di cui al Piano di Sviluppo di Terna.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008.

Si osserva inoltre che nel suddetto elaborato sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Per quanto riguarda gli impatti ambientali generati dal progetto, si evidenzia come gli effetti sul sistema dei trasporti rappresentino un aspetto ambientale non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione di un impianto agrivoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, inoltre, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il Porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino*". Si rimanda al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 8 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'analisi di coerenza con il PRT, all'individuazione del porto di arrivo delle componenti dell'impianto e della viabilità porto-sito, agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti".

**Il Direttore del Servizio  
(ex art. 30, comma 4, L.R. 31/98)  
Dott. Fabrizio Madeddu**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS  
Protocollo Partenza N. 28574/2024 del 01-08-2024  
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

**Osservazioni**

**Agosto 2024**

[ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.

---

## Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	4
3.1. Impatti cumulativi	4
3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree	5
3.3. Gestione Terre e rocce da scavo	6
3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale	6
4. CONCLUSIONI	7

[ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.

## PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

*Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.*

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77
<b>Proponente intervento:</b>	SKI S A1 S.r.l.
<b>Comune:</b>	Sassari
<b>Provincia:</b>	Provincia di Sassari
<b>Attività:</b>	Realizzazione di un parco fotovoltaico con contestuale attività agricola

Con nota prot. n. 22119 del 13/07/2024 (prot. ARPAS n. 26101 del 15/07/2024) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11030/16498>

[ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.

## **2. INFORMAZIONI TECNICHE**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico nell'agro del Comune di Sassari (SS), in regione La Corte, presso la SP 42 dei Due Mari e la SP 18 Sassari – Argentiera, con relative opere di connessione alla RTN. L'impianto, denominato Cluster SKI S A1 La Corte – Monte Casteddu, ha una potenza di campo di circa 97 MWp, insediata su n. 4 siti agricoli distinti (cluster), per complessivi 222 ha. La connessione alla RTN a 150 kV è prevista nella nuova SE TERNA 150/36 kV "Fiumesanto 2" da realizzare in loc. Tribuna, presso la SP 42 dei Due Mari.

Dal punto di vista agronomico, il progetto prevede di realizzare le seguenti azioni e di ottenere i seguenti risultati:

1. Miglioramento della composizione pabulare e foraggera dei terreni aziendali, mediante la realizzazione di prati pascolo permanenti e prati polifiti;
2. Miglioramento delle condizioni di allevamento del bestiame, mediante la razionalizzazione del pascolamento (pascolo turnato, controllo dei carichi di bestiame etc.);
3. Protezione dei suoli dall'erosione eolica anche mediante la piantumazione di essenze schermanti e frangivento;
4. Avvio attività di apicoltura, anche con la piantumazione di specie nettariifere;
5. Protezione e salvaguardia dei corridoi ecologici presenti e incremento della biodiversità;
6. Recupero e miglioramento delle coltivazioni olivicole;
7. Diversificazione produttiva con l'avvio della coltivazione del carciofo spinoso di Sardegna DOP;
8. Monitoraggio dei parametri fondamentali, quali la continuità dell'attività agricola sull'area sottostante gli impianti, sia di parametri volti a rilevare effetti sui benefici concorrenti (risparmio idrico, produttività agricola, fertilità del suolo, microclima e resilienza ai cambiamenti climatici).

## **3. OSSERVAZIONI**

### **3.1. Impatti cumulativi**

Nell'intera area agricola della Nurra (buffer di 10/15 km) è in atto una vera conversione del territorio, che da uso esclusivo agricolo, sta subendo una trasformazione industriale con una diffusissima presenza di impianti Fotovoltaici, Agrofotovoltaici ed Eolici, alcuni dei quali già a regime, ma molti altri per i quali è in corso l'iter autorizzativo. Si prospetta pertanto uno scenario che nel giro di pochi anni determinerà in primo luogo un impatto ambientale derivante dal sostanziale consumo di suolo, non escludendo anche una marginalizzazione della produzione agricola rispetto a quella energetica, anche alla luce dell'incertezza delle coltivazioni.



[ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.

In tale scenario di significativa alterazione delle condizioni ambientali, è opportuna un'analisi cumulativa finalizzata alla quantificazione sia del consumo di suolo in atto che delle superfici che hanno subito una riconversione in impianti di agrivoltaico, non sottovalutando anche gli impatti paesaggistici, la cui valutazione è demandata agli Enti competenti.

### **3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree**

L'impianto ricadrebbe all'interno di un'area classificata "*Aree agricole interessate da produzioni di qualità - Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica*", così definita dalla Delibera 59-90 del 27/11/2020 e quindi in un'area potenzialmente non idonea all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Il progetto proposto si configura come un agro-fotovoltaico (AFV), che in base alla definizione del D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021 è un impianto che "adotti soluzioni integrative innovative con montaggio di moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione", pertanto potenzialmente idoneo. Tuttavia, si rileva che la superficie totale di copertura dei pannelli fotovoltaici e le fondazioni delle strutture in progetto, riducono la superficie di suolo, da destinare alle attività agricole, e pertanto si suggerisce la valutazione di aree maggiormente idonee alla realizzazione dell'impianto oppure di rivedere la superficie investita dall'impianto fotovoltaico.

Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica a supportare le scelte agronomiche proposte. Considerando la notevole estensione dell'area investita dal progetto, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico dei vari cluster di progetto, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Inoltre, al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'insorgere di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale costante e all'implementazione di un layout di progetto che preveda di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il prolungato ombreggiamento delle colture previste.

[ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.

### 3.3. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), nel quale sono previsti complessivamente:

Manufatto	Volume di scavo
Cluster A-D Fondazioni e stazione di accumulo	15.734,18 m <sup>3</sup>
Cavidotto interno ed esterni al campo agro-fotovoltaici	15.492,20 m <sup>3</sup>
Totale	31.226,38 m <sup>3</sup>

Il proponente dichiara che tutta la volumetria sarà riutilizzata per rinterri e copertura delle trincee dei cavidotti.

Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare sopracitato, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a) effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

### 3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Il progetto di monitoraggio ambientale dovrebbe essere calato alla realtà del territorio in cui si inserirà il campo agrivoltaico e vista la parcellizzazione del progetto in esame, si richiede di suddividere il PMA per ciascuno dei cluster presentati, che presentano potenziali recettori differenti l'uno dall'altro.

Per quanto riguarda la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare

[ID: 12670] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l.

inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

Per quanto riguarda il previsto monitoraggio in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE, volto soprattutto alla verifica della continuità dell'attività agricola, si rimanda ai competenti Enti regionali.

Per quanto riguarda la componente Rumore, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

In generale, per tutte le componenti ambientali del PMA, la definizione delle ubicazioni e dei parametri di monitoraggio definitivi, dovrà essere concordata con questo Dipartimento in fase esecutiva del progetto.

#### 4. CONCLUSIONI

Si ritiene opportuno dare seguito a quanto osservato al capitolo precedente, anche al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

##### Il Funzionario Istruttore

A. Motroni (RP)\*

##### Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu\*

##### Il Dirigente

Ivano Mulas

\* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005

I sottoscritti Andrea Motroni e Antonello Cossu consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al presente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto
- 

**I Funzionari Istruttori** A. Motroni  
**Incarico Contr. Valut. Press. Amb.** A. Cossu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Sassari

e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio

Sardegna Settentrionale Nord Ovest

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

**Oggetto:** [ID: 12670 - VIAVIAF00000114] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Progetto di un Cluster di Impianti agrivoltaici dalla potenza complessiva pari a 97 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS). Proponente: SKI S A1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la documentazione pubblicata sul sito MASE, si è rilevato che un tratto del cavidotto di collegamento, nel Foglio catastale 66, attraversa terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Sassari, ma non si è potuto effettuare un controllo puntuale in quanto non risulta consultabile il piano particellare analitico, del quale si chiede l'integrazione.

Per quanto sopra, si comunica che eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L.R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Questo vale anche per la realizzazione delle opere di connessione, anche qualora per i cavidotti sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che la viabilità ricada su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere. In questi casi, se ricorrono le condizioni e in ogni caso su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione emutamento per il solo tempo occorrente per la posa del cavidotto (al massimo 6 mesi).

Sempre per quanto riguarda il cavidotto di connessione si ricorda che, a prescindere dalla quota di interrimento, la compatibilità con l'esercizio dell'uso civico di cui ai commi 1 ter e quater dell'art. 4 del DPR n. 327/2001, è riferita esclusivamente alle infrastrutture lineari energetiche di cui all'art.52-quinquies dello stesso DPR, cioè facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, individuate nel piano di sviluppo della rete elettrica di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ed all'articolo 1-ter, comma 2, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 (Art. 52-quinquies Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali).

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente. L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sul sito web della Regione Sardegna tra gli atti dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e sulla sezione Usi Civici del sito web Sardegna Agricoltura.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Agricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata. Eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Sono da escludersi espropri.

Si resta disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba